

PARTE SECONDA

MISURA 2 Servizi essenziali Piccoli Comuni

(Ai sensi della D.G.R. n. 136/2014, pag. 61 delle Linee Guida, in questa parte del documento sono rappresentate le singole Misure del Piano Sociale di Zona con i diversi interventi e tipologie di spesa. Questa parte deve essere articolata secondo lo schema sotto riportato, del quale va rispettata l'articolazione numerica)

1. Titolo Misura individuato nello schema di Piano Sociale di Zona

Misura 2 – Servizi Essenziali Piccoli Comuni

2. Tipologie di spese finanziate desunte dalla scheda regionale

Costo risorse umane, Assegni, costo di funzionamento e gestione

3. Beneficiari finali

Multiutenza

4. Elenco dei servizi programmati *(allegati file word degli interventi Misura 2)*

Lett a) Servizio Sociale Professionale

Lett b) Servizio di Pronto Intervento Sociale (SPIS)

Lett c) Servizio di Assistenza Domiciliare anziani e disabili (SAD)

5. Massimale di spesa 2014 attribuito per la misura/sottomisura dalla D.G.R. n. 136/2014

€ 109.887,67

6. Dotazione del fondo di governo e programmazione al 31.12.2013 relativo alla tipologia di finanziamento Regionale *(file excel: fondo di programmazione)*

7. Quadro finanziario dei servizi previsti nella misura *(file excel: scheda economico-finanziaria Misura 2)*

MISURA 2 LETT.A)**1. SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE****2. Continuità dell'intervento**

- Nuovo
 In continuità con servizio già attivato

3. Tipologia di servizio

- LEPS
 Altri Servizi _____ (specificare)

4. Se il servizio dà continuità a servizi/strutture già attivati, indicare il fabbisogno al quale fa riferimento, i risultati conseguiti e l'utenza di riferimento

Il progetto dà continuità a servizi già attivati ampliandone l'ambito territoriale a livello distrettuale e quindi l'utenza di riferimento.

Attualmente il servizio è attivato su tutti i Comuni del Distretto dei Piccoli Comuni.

5. Descrizione delle attività e delle prestazioni

L'intervento del Servizio sociale professionale inizia con la lettura del bisogno avvenuta nel primo contatto con gli operatori del Segretariato sociale; prosegue con un'analisi del contesto familiare e sociale del cittadino e si concretizza con la definizione di un progetto personalizzato, che prevede un insieme coordinato di interventi e di prestazioni.

Gli interventi sono finalizzati a promuovere l'autonomia, la capacità di scelta e di assunzione di responsabilità del cittadino. Gli interventi del Servizio sociale professionale si coordinano e si integrano con i servizi specialistici e con la rete dei servizi socioassistenziali, socioeducativi e socio-sanitari del territorio. Il progetto individualizzato è condiviso con il cittadino e con le altre figure professionali coinvolte (Educatori, Psicologi, Pedagogisti, ecc.). Il progetto, concreto e fattibile, è costantemente monitorato dall'Assistente sociale di riferimento e può essere modificato nel tempo in relazione all'evoluzione della situazione. Alla sua conclusione il progetto viene verificato e valutato dagli operatori e viene data una restituzione al cittadino degli esiti dell'intervento.

6. Bacino di utenza

- | | |
|-------------------------------------------|-------------------------------------|
| - Sovradistrettuale | <input type="checkbox"/> |
| - Distrettuale | <input checked="" type="checkbox"/> |
| - Sub-distrettuale (specificare i Comuni) | <input type="checkbox"/> |

7. Tipologia di utenza

Multiutenza: Anziani, disagiati mentali, portatori di handicap, tossicodipendenti e alcolicodipendenti, famiglie multiproblematiche ed adulti in condizioni di svantaggio socio economico, ecc...

8. Obiettivi dell'intervento

Gli obiettivi possono essere generali o specifici, tesi ad un cambiamento a livello individuale, collettivo, istituzionale e delle politiche sociali.

1. Creare raccordi tra bisogni e risorse:
 - o attivando un sistema di aiuto intorno ai problemi del singolo e della collettività
 - o favorendo e migliorando i rapporti e le relazioni tra gli individui e fra gli individui e i sistemi di risorse
 - o rendendo l'ambiente di vita delle persone promozionale ed educativo per persone e gruppi
2. Aiutare le persone a sviluppare conoscenze e capacità per affrontare e risolvere i propri problemi assistenziali con senso di responsabilità e autonomia attraverso l'attivazione delle proprie risorse personali, familiari e con quelle predisposte dalla società
3. Aiutare la collettività a:
 - o individuare i propri bisogni
 - o attivare le reti di solidarietà naturali, i processi di partecipazione, il volontariato organizzato al fine di creare nuove risorse per la soluzione di problemi individuali e collettivi
4. Progettare, organizzare, gestire i servizi e le risorse in modo personalizzato e non emarginante, perchè siano veramente corrispondenti i bisogni individuali e collettivi
5. Evidenziare, studiare e analizzare i problemi collettivi al fine di contribuire alla progettazione e alla realizzazione di un adeguato sistema di servizi nell'ambito delle linee guida delle politiche sociali nazionali e locali
6. Lavorare per l'uguaglianza delle opportunità per ogni utente

9. Tipologia struttura

capacità di accoglienza

- | | |
|-------------------------------------------------------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> Gruppo appartamento | — |
| <input type="checkbox"/> Casa famiglia | — |
| <input type="checkbox"/> Comunità alloggio | — |
| <input type="checkbox"/> Comunità di pronta accoglienza | — |
| <input type="checkbox"/> Casa di riposo | — |
| <input type="checkbox"/> Casa albergo | — |
| <input type="checkbox"/> Strutture semiresidenziali (specificare _____) | — |
| <input type="checkbox"/> Altro (specificare _____) | — |

9.1 Atto/i di autorizzazione al funzionamento della struttura ai sensi della L.R. n. 41/2003

10. Sede della struttura e/o dell'attività

Sede del Distretto Sociale presso la Comunita' Montana Salto Cicolano e gli uffici dei Servizi Sociali in ogni Comune del Distretto

11. Numero utenti nel 2013 | _ | 2 | 0 | 0 |

12. Utenza annuale prevista | _ | 2 | 0 | 0 |

13. Utenza servita rispetto al fabbisogno rilevato

100%

14. Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale

No

14.1 Altri criteri di individuazione dell'utenza

No

15. Ente attuatore

- Ente capofila del Distretto/Ambito
- Altro Comune del Distretto (specificare _____)

16. Soggetto erogatore del servizio

Ente Capofila del Distretto VII Comunità Montana Salto Cicolano

16.1. Titolo giuridico e durata dell'affidamento del servizio

Gestione Diretta del Personale Professionale con Contratto di Collaborazione della durata di un anno il Personale Amministrativo fa parte degli organici Comunali

17. Personale coinvolto

- Amministrativi | _ | _ | _ |
- Assistenti sociali | _ | _ | 3 |
- Sociologi | _ | _ | _ |
- Psicologi | _ | _ | _ |
- Pedagogisti | _ | _ | _ |
- Educatori professionali | _ | _ | _ |
- Operatori socio-sanitari | _ | _ | _ |
- Volontari | _ | _ | _ |
- Mediatori culturali | _ | _ | _ |
- Altre figure (specificare _____) | _ | _ | _ |

19. In base a quali indicatori viene verificata e valutata la qualità del servizio?

Raccordo con la rete degli attori coinvolti nell'azione; Organizzazione del lavoro; Monitoraggio semestrale e valutazione delle attività.

19.1 Quali riscontri si sono ricevuti da parte dell'utenza?

- Maggiore individuazione sul territorio di casi sociali particolari;
- Buono il lavoro di rete per raccordare gli interventi sul territorio;
- Buon lavoro di pianificazione con gli esperti di supporto presenti nell' èquipe;
- Maggiore orientamento al servizio offerto dal territorio alle famiglie in difficoltà.

20. Esiste compartecipazione da parte degli utenti?

- Sì, totalmente
- Sì, parzialmente
- No

21. Esistenza di una rete con istituzioni sociali, sanitarie, scolastiche, giudiziarie, etc., con specifica delle singole modalità di integrazione.

Le situazioni sono talora complesse e investono strutture, servizi, prestazioni diverse. Il servizio vuole essere, per le persone e per la comunità, un luogo privilegiato di riferimento dove le informazioni che sono gestite da enti diversi (Provincia - Comune - Municipio - ASL - Prefettura - Tribunale - Istituzioni private – ecc.) vengono ricomposte e riaggregate "su misura", cioè in base alle specifiche esigenze dell'individuo o di gruppi sociali definiti. Ad esempio l'integrazione con la ASL si realizza attraverso protocolli metodologici di lavoro e la collaborazione tra il personale sociale presente nei Comuni del Distretto socio sanitario RI 4 con il personale sanitario referente per ogni servizio della ASL, su specifiche situazioni o casi.

22. Finanziamenti e Cofinanziamenti previsti

	Finanziamento regionale	Cofinanziamento				Totale finanziamento
		Provinciale	Comunale	Asl	Altro (specificare)	
Costo risorse umane	€ 14.641,76					€ 14.641,76
Costo di funzionamento e gestione						
Costo di struttura e di mantenimento						
Bonus/Assegni/Altro (specificare)						
Totale	€ 14.641,76					€ 14.641,76

MISURA 2 LETT B)**2. TITOLO DELL'INTERVENTO****SERVIZIO PRONTO INTERVENTO SOCIALE****2. Continuità dell'intervento**

- Nuovo
 In continuità con servizio già attivato

3. Tipologia di servizio

- LEPS
 Altri Servizi _____ (specificare)

4. Se il servizio dà continuità a servizi/strutture già attivati, indicare il fabbisogno al quale fa riferimento, i risultati conseguiti e l'utenza di riferimento

Il presente progetto dà continuità ad un servizio già avviato volto all'aiuto economico e materiale, anche parziale, in favore di singoli o nuclei familiari in imminente stato di bisogno, i quali ne abbiano fatto richiesta.

5. Descrizione delle attività e delle prestazioni

Il presente Progetto offre assistenza di pronto intervento in casi di improvvise necessità a favore di quei cittadini in possesso dei requisiti previsti, con la finalità di offrire un sostegno utile al superamento dello stato di disagio momentaneo e di emergenza.

La "misura" dell'intervento, è commisurata:

- alla situazione economica del richiedente e/o del nucleo familiare,
- ai fattori di rischio ed alla possibile emarginazione sociale dell'utente e del proprio nucleo familiare
- alle risorse economiche disponibili nel progetto

Gli interventi di assistenza economica previsti riguardano le seguenti tipologie:

A) Contributi erogati sulla base progetti individualizzati relativi a situazione di bisogno economico che se protratto per più tempo perché magari legati a situazioni di natura fisica o psichica sconfinano in emergenze sociali con rischio di emarginazione.

B) Contributi Straordinari quali:

1. Voucher

- a) Voucher acquisto generi alimentari
- b) Voucher farmacia
- c) Voucher acquisto prodotti per l'infanzia (abbigliamento, igiene, alimenti specifici per l'infanzia)

2. Pronto Cassa

- a) Pagamento utenze (Luce, Gas,)
- b) Pagamento cartelle recupero crediti

3. Rimborso spese

- a) utenze domestiche previa presentazione copia ricevuta di avvenuto pagamento delle bollette;
- b) Spese relative alla scolarizzazione dei figli (iscrizioni, acquisto materiale didattico) qualora a tali spese non sia possibile accedere in forma gratuita mediante altri finanziamenti;
- c) Spese per acquisto farmaci e prestazioni mediche e medico – specialistiche, secondo prescrizione, escluse le spese già coperte dal SSN, (le spese per visite non rese da strutture pubbliche o convenzionate con SSN non saranno, di norma, assistite da contributo);
- d) Spese dovute a particolare alimentazione, prescritta dal medico di famiglia o specialista, in relazione a speciali patologie, debitamente certificate;
- e) Spese per funerali di persone indigenti qualora sia documentata l'assenza di reddito e di patrimonio in capo ai parenti(moglie, figlio, fratelli, ecc);
Spese pronta accoglienza convenzionata. La permanenza potrà avere durata massima di 15 giorni

6. Bacino di utenza

- Sovradistrettuale
- Distrettuale
- Sub-distrettuale (specificare i Comuni)

7. Tipologia di utenza

Tutti gli individui e i nuclei familiari in carico presso i Servizi Sociali Distrettuali, anche in collaborazione con altre Servizi Territoriali, i quali abbiano presentato richiesta di aiuto economico e siano in possesso dei requisiti previsti.

8. Obiettivi dell'intervento

- Prima assistenza e tutela del cittadino, attraverso erogazione di contributi economici;
- Attivazione di servizi idonei a rispondere ai bisogni individuati strutturando una rete di collegamenti tra i cittadini in stato di disagio e gli enti;
- Creazione di una banca dati delle risorse, delle professionalità, delle organizzazioni del terzo settore esistenti nel territorio.
- Ridurre lo stato di isolamento dei cittadini.

9. Tipologia struttura

capacità di accoglienza

- Gruppo appartamento _____
- Casa famiglia _____
- Comunità alloggio _____
- Comunità di pronta accoglienza _____
- Casa di riposo _____
- Casa albergo _____
- Strutture semiresidenziali (specificare _____) _____

Altro (specificare _____) _____

9.1 Atto/i di autorizzazione al funzionamento della struttura ai sensi della L.R. n. 41/2003

10. Sede della struttura e/o dell'attività

VII Comunità Montana Salto Cicolano

11. Numero utenti nel 2013 | _ | _ | 8 | 0 |

12. Utenza annuale prevista | _ | 1 | 0 | 0 |

13. Utenza servita rispetto al fabbisogno rilevato

L'intervento è mirato a rispondere a tutte le richieste pervenute, tuttavia, spesso le risorse non risultano sufficienti a coprire il fabbisogno rilevato, anche in considerazione dell'incremento della domanda.

14. Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale

NO

14.1 Altri criteri di individuazione dell'utenza

L'accesso agli interventi di natura economica di cui al presente progetto è subordinato al possesso di requisiti specifici, come definiti dall'art. 12 del "Regolamento di disciplina per la concessione di contributi e sussidi economici a persone fisiche" approvato con Deliberazione di C.C. n.15 del 1.08.2013, per ciascuna tipologia e documentati dalla certificazione ISEE unita ad un'autocertificazione riportante ogni altra entrata percepita a qualsiasi titolo e non compresa nella certificazione stessa (trattamenti economici esenti dall'IRPEF), ovvero:

- indennità di accompagnamento
- assegno di invalidità
- rendite INAIL-INPS o di altro ente
- pensioni per ciechi e per sordomuti
- pensione e/o assegno sociale
- redditi prodotti all'estero non dichiarati in Italia, ecc.

15. Ente attuatore

- Ente capofila del Distretto/Ambito
- Altro Comune del Distretto (specificare _____)

16. Soggetto erogatore del servizio

VII Comunità Montana Salto Cicolano

16.1. Titolo giuridico e durata dell'affidamento del servizio

17. Personale coinvolto

- Amministrativi		-	-		1
- Assistenti sociali		-	-		3
- Sociologi		-	-		-
- Psicologi		-	-		-
- Pedagogisti		-	-		-
- Educatori professionali		-	-		-
- Operatori socio-sanitari		-	-		-
- Volontari		-	-		-
- Mediatori culturali		-	-		-
- Altre figure (specificare _____)		-	-		-

19. In base a quali indicatori viene verificata e valutata la qualità del servizio?

La verifica viene effettuata attraverso la rilevazione della qualità dei servizi che si svolge due volte l'anno nell'ambito del monitoraggio previsto dal Regolamento per il funzionamento dell'Ufficio di Piano. Dalla rilevazione si è riscontrato quanto segue: le richieste di aiuto economico sono numerose e le situazioni di emergenza che si verificano sono in numero sempre più crescente, tanto da non riuscire a soddisfarle tutte, in virtù di questo si è pensato di aumentare il piano finanziario di tale progetto.

19.1 Quali riscontri si sono ricevuti da parte dell'utenza?

In considerazione della insufficienza di risorse, la risposta alla domanda di aiuto è parziale.

20. Esiste compartecipazione da parte degli utenti?

- Sì, totalmente
- Sì, parzialmente
- No

21. Esistenza di una rete con istituzioni sociali, sanitarie, scolastiche, giudiziarie, etc., con specifica delle singole modalità di integrazione.

Per questo specifico progetto l'integrazione con altri servizi Sanitari si realizza qualora l'emergenza attenga questioni legate alle condizioni di salute o allo stato di disagio psichico del cittadino. In tal caso si verifica la segnalazioni da parte di operatori sanitari di casi urgenti, condivisione attraverso il Servizio Sociale Professionale, e quindi l'attivazione del servizio, come previsto dall'accordo di programma stipulato tra L'azienda sanitaria locale di Rieti e l'associazione dei comuni del distretto n.4.

22. Finanziamenti e Cofinanziamenti previsti

	Finanziamento regionale	Cofinanziamento				Totale finanziamento
		Provinciale	Comunale	Asl	Altro (specificare)	
Costo risorse umane						
Costo di funzionamento e gestione						
Costo di struttura e di mantenimento						
Bonus/Assegni/Altro (specificare)	€ 35.298,80					€ 35.298,80
Totale	€ 35.298,80					€ 35.298,80

MISURA 2 LETT. C)**1. TITOLO DELL'INTERVENTO****SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI****2. Continuità dell'intervento**

- Nuovo
 In continuità con servizio già attivato

3. Tipologia di servizio

- LEPS
 Altri Servizi _____ (specificare)

4. Se il servizio dà continuità a servizi/strutture già attivati, indicare il fabbisogno al quale fa riferimento, i risultati conseguiti e l'utenza di riferimento

Le prestazioni sono rivolte a:

- Persone anziane, le quali necessitano di interventi erogati a domicilio, in quanto affette da patologie o, in considerazione dell'età avanzata, non più in grado di agire in modo autonomo per il compimento degli atti propri della vita quotidiana. Il fabbisogno deriva, principalmente dal numero elevato di persone anziane presente sul territorio distrettuale, pertanto coloro ai quali il servizio si rivolge sono prevalentemente ultrasessantacinquenni soli e affetti da patologie tipiche dell'età senile. I risultati conseguiti sono rilevanti dal punto di vista del mantenimento dell'anziano nel proprio contesto di vita, evitando così processi di istituzionalizzazione e allontanamento dell'anziano dall'ambito socio-abitativo e relazionale di appartenenza.

- Persone affette di Disabilità Grave di cui all'art. 3, comma 3 delle Legge 104/92, le quali necessitano di interventi erogati a domicilio, in quanto affette da patologie invalidanti al punto da rendere necessaria l'attuazione di misure di intervento mirate a supportare il disabile e a sostenere la famiglia dello stesso. Il fabbisogno è rappresentato dalla richiesta proveniente dalle famiglie dei soggetti disabili gravi, con risultati pieni e soddisfacenti è stato possibile dare risposta a tutte le richieste pervenute.

5. Descrizione delle attività e delle prestazioni

Il Servizio si realizza attraverso forme di aiuto e di sostegno alle autonomie personali, erogato a domicilio dell'utente da parte di personale qualificato e all'uopo formato. L'intervento può consistere nel sostegno alle autonomie individuali: cura della persona (igiene personale; vestizione; alimentazione...), inoltre, può prevedere azioni di miglioramento dei requisiti abitativi e del luogo di vita dell'utente; attraverso il ripristino e il mantenimento di adeguate condizioni igieniche degli ambienti e degli spazi abitati, altresì, l'intervento può prevedere misure di inserimento e reinserimento del beneficiario nel suo ambiente sociale e di supporto nello svolgimento delle pratiche burocratiche alle quali l'anziano non è più in grado

di adempiere (pagamenti utenze presso gli sportelli postali/spesa per acquisto generi primari/spostamenti).

Il Servizio è attuato tenendo in considerazione le reali esigenze del beneficiario, rispetto al grado di autonomia individuale e alle caratteristiche invalidanti della patologia. La pianificazione dell'intervento per singolo utente viene condivisa con il Servizio Sanitario e la ASL competente territorialmente.

6. Bacino di utenza

- Sovradistrettuale
- Distrettuale Piccoli Comuni
- Sub-distrettuale (specificare i Comuni)

7. Tipologia di utenza

Utenti	uomini	donne	totale
0-17			
18-64	4	5	9
over 65	18	20	38

Comprensiva dei numeri dei Grandi Comuni

8. Obiettivi dell'intervento

- mantenimento dell'anziano e del disabile nel proprio ambiente di vita;
- esitamento o differimento di eventuali ricoveri presso istituti di cura e assistenza strutture terapeutiche (laddove non fosse strettamente necessario);
- Contenere i costi assistenziali a lungo termine, evitando il ricorso all'istituzionalizzazione;
- Sostenere i nuclei familiari impossibilitati a provvedere agli anziani e ai disabili, per motivi personali, domiciliari o di lavoro.

9. Numero utenti nel 2013

Comprensiva dei numeri dei Grandi Comuni

10. Utenza annuale prevista 2014

Comprensiva dei numeri dei Grandi Comuni

11. Utenza servita rispetto al fabbisogno rilevato

Le condizioni che caratterizzano l'entità della richiesta di attivazione, sospensione o revoca del SAD sono molto variabili nell'arco dell'anno, in quanto per ovvi motivi (malattie, ricoveri, decessi), le esigenze di una persona anziani e disabili possono variare repentinamente nell'arco di tempi brevi. Pertanto, in considerazione dell'esistenza di una graduatoria e dello scorrimento della stessa, l'utenza servita, rispetto al fabbisogno rilevato, risulta differente in

un dato periodo. Si può, tuttavia, sostenere che non sempre risulta possibile rispondere in modo adeguato e sufficiente alle richieste pervenute.

12. Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale

Esiste una graduatoria Distrettuale elaborata sulla base dell'individuazione di un punteggio di merito.

12.1 Altri criteri di individuazione dell'utenza

Oltre alle condizioni previste nel punto 4 della presente scheda, nell'individuazione dell'utenza beneficiaria degli interventi sono state considerate le seguenti condizioni: - socio/familiare: presenza o meno di una rete di supporto; - economico/lavorativa: relativa ai componenti del nucleo familiare di riferimento; - ambientale/abitativa: abitazione di proprietà o in locazione, presenza o meno di barriere architettoniche, abitazione servita o situata in località isolata. In particolare, l'equipe multidisciplinare incaricata della valutazione dello stato del bisogno, attribuirà un punteggio in considerazione della reale necessità dell'anziano e del disabile di ricevere un aiuto domiciliare, soprattutto, per quei casi per cui il carico familiare risulta consistente e si configura la possibilità o il rischio di gravi ripercussioni sulla condizione socio-relazionale, economica e psicologica dei componenti del nucleo familiare del disabile.

13. Ente attuatore

- Ente capofila del Distretto/Ambito X
- Altro Comune del Distretto (specificare _____)

14. Soggetto erogatore del servizio

Il servizio è erogato in forma Diretta:
 Per l'Assistenza Domiciliare gestita in forma Diretta, il soggetto erogatore è la Cooperativa Sociale appaltatrice del servizio; la VII Comunità Montana svolge un ruolo di Coordinamento e Monitoraggio delle attività svolte;

14.1. Titolo giuridico e durata dell'affidamento del servizio

Gestione Diretta/Convenzione Cooperativa Sociale, validità un anno.

15. Personale coinvolto

- Amministrativi |_|_|1|
- Assistenti sociali |_|_|3|
- Sociologi |_|_|_|
- Psicologi |_|_|_|
- Pedagogisti |_|_|_|
- Educatori professionali |_|_|_|
- Operatori socio-sanitari |_|1|5|
- Volontari |_|_|_|
- Mediatori culturali |_|_|_|
- Altre figure (Coordinatori del servizio Cooperativa appaltatrice) |_|_|_|

16. In base a quali indicatori viene verificata e valutata la qualità del servizio?

- grado di soddisfacimento dell'utenza;
- rispondenza tra risultati ottenuti e obiettivi indicati nei piani individualizzati;
- modificazione della condizione di difficoltà presentata e dichiarata dall'utente e/o dai suoi familiari in fase di presentazione delle istanze;
- livello di superamento dello stato di disagio/bisogno dichiarato e manifestato attraverso somministrazione di questionari di gradimento.

16.1 Quali riscontri si sono ricevuti da parte dell'utenza?

I riscontri rilevati attraverso le azioni di monitoraggio delle attività sono risultati complessivamente positivi, sia relativamente ai risultati perseguiti e ottenuti, sia rispetto l'indice di gradimento dei beneficiari.

17. Esiste compartecipazione da parte degli utenti?

- Sì, totalmente
- Sì, parzialmente
- No

18. Esistenza di una rete con istituzioni sociali, sanitarie, scolastiche, giudiziarie, etc., con specifica delle singole modalità di integrazione.

Il sistema di rete istituzionale si esplica attraverso la condivisione degli aspetti progettuali, dei programmi attuativi, della realizzazione degli interventi e di eventuali modifiche agli stessi, successivamente la verifica e il monitoraggio in itinere delle attività svolte. La rete è costituita prevalentemente dalla VII Comunità Montana, la Cooperativa erogatrice del Servizio, la ASL, il medico di base, la famiglia.

22. Finanziamenti e Cofinanziamenti previsti

	Finanziamento regionale	Cofinanziamento				Totale finanziamento
		Provinciale	Comunale	Asl	Altro (specificare)	
Costo risorse umane						
Costo di funzionamento e gestione	€ 59.947,11					€ 59.947,11
Costo di struttura e di mantenimento						
Bonus/Assegni/Altro (specificare)						
Totale	€ 59.947,11					€ 59.947,11